

Comune di FANO

Settore Servizi LL.PP e Urbanistica_

Via M. Froncini,2

Tel. 0721 887505

Indirizzo PEC: comune.fano@emarche.it

Fano_li

Prot.

67985

24 SET 2018

AL DIRETTORE ATO
ASSEMBLEA DI AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
N.1 – MARCHE NORD – PESARO E URBINO
autorita@ato1acqua.marche.it

Oggetto: CONFERENZA DEI SERVIZI ISTRUTTORIA - ai sensi dell'art. 158 bis del D.Lgs. n. 152/2006 e dell'art. 14 e seguenti della legge n. 241/1990 e s.m.i. - Approvazione del progetto del Servizio Idrico integrato:

Progetto: "Realizzazione di una vasca di accumulo a servizio dello scolmatore di acque reflue urbane sito alla foce dell'Arzilla nel Comune di Fano"

PARERE

In riferimento alla nota dell'ATO (Prot. 971 dell'11.09.2018) con la quale si convoca la Conferenza dei Servizi Istruttoria per il giorno martedì 25 settembre 2018 alle ore 10,30 per la trattazione dell'argomento in oggetto, si esprime **parere favorevole** al progetto, evidenziando che la realizzazione dell'opera pubblica dovrà essere approvata in variante al PRG in quanto l'area attualmente ha destinazione agricola E4- Zone agricole di ristrutturazione ambientale- art. 58 delle vigenti N.T.A.

In conformità alle NTA del PRG del Comune di Fano si ritiene che la destinazione urbanistica dell'area su cui sarà ubicata la vasca dovrà essere " F8 IT -Impianti tecnologici" di cui all'art. 69 delle NTA stesse, così come indicato nell'elaborato grafico allegato.

Cordiali saluti



Il Dirigente del Settore URBANISTICA

arch. Adriano Giangolini

ASET SPA

“REALIZZAZIONE DI UNA VASCA DI ACCUMULO A SERVIZIO DELLO SCOLMATORE DI ACQUE REFLUE URBANE SITO ALLA FOCE DELL'ARZILLA NEL COMUNE DI FANO” - PROCEDURA PER L'APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO IN VARIANTE AL PIANO REGOLATORE GENERALE DEL COMUNE DI FANO AI SENSI DELL'ART. 158 BIS DEL D.LGS. 152/2006.

Visto il progetto predisposto da Aset per la “*REALIZZAZIONE DI UNA VASCA DI ACCUMULO A SERVIZIO DELLO SCOLMATORE DI ACQUE REFLUE URBANE SITO ALLA FOCE DELL'ARZILLA NEL COMUNE DI FANO*”, tenuto conto delle notevoli dimensioni della vasca stessa, si ritiene che lo stesso si configuri quale **variante sostanziale** al PRG del Comune di Fano approvato con DCC n. 34 del 19/02/2009, con il mutamento della destinazione urbanistica dell'area occupata dalla vasca stessa da zona “E4 – Zone agricole di ristrutturazione ambientale” di cui all'art. 58 delle NTA a “F8 - Zone destinate ad impianti tecnologici” di cui all'art. 69 delle stesse NTA.

Ad integrazione della Deliberazione dell'Assemblea di Ambito n. 16 del 15/12/2017 con cui l'AATO n. 1 Marche Nord, Pesaro e Urbino ha disciplinato l'iter di approvazione dei progetti definitivi di cui all'art. 158 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., si formula la seguente proposta di procedura per l'approvazione della variante urbanistica:

- 1) A seguito della conferenza istruttoria tenutasi in data 25/09/2018 ed ai pareri e prescrizioni dei vari Enti, Aset predispone le dovute integrazioni agli elaborati progettuali;
- 2) Conseguentemente all'aggiornamento degli elaborati da parte di Aset il Settore Urbanistica del Comune di Fano proporrà al Consiglio Comunale una deliberazione in cui il Consiglio stesso esprimerà parere favorevole al progetto ed alla variante urbanistica dando mandato al Sindaco, o suo delegato, di rappresentare il Comune di Fano nelle riunioni della Conferenza di Servizi decisoria convocate dall'AATO (art. 14 ter, comma 3 della L. 241/1990);
- 3) Coordinamento, da parte di Aset, con la procedura espropriativa del DPR 327/2001, in particolare dovrà essere notificato ai proprietari interessati l'avvio del procedimento almeno 20 giorni prima della Conferenza di Servizi, per la partecipazione dei proprietari espropriati sia sui contenuti della variante che sull'approvazione del progetto definitivo (artt. 11 e 16 del DPR 327/2001);
- 4) La Conferenza di Servizi riunitasi in sede decisoria approva il progetto ed adotta la variante urbanistica disponendone la pubblicazione per 60 giorni, in tale periodo chiunque potrà formulare osservazioni da inviare via PEC;
- 5) Ripresa del procedimento in Conferenza di Servizi per le controdeduzioni ad eventuali osservazioni;
- 6) Trattandosi di variante sostanziale al PRG, la Provincia di Pesaro-Urbino quale ente delegato dalla Regione per i piani urbanistici esprimerà il parere di conformità sulla variante (ex art. 26 della L.R. 34/1992);
- 7) **Adozione dell'atto finale di approvazione del progetto definitivo ed eventuali provvedimenti connessi da parte del Direttore dell'A.A.t.o. 1 con cui viene disposta la variante urbanistica, apposto il vincolo preordinato all'esproprio, dichiarata la pubblica utilità e dato per acquisito il titolo abilitativo per l'esecuzione dei lavori.**

Per quanto riguarda le procedure per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS), l'intervento, ai sensi dell'art 158-bis del D.Lgs. 152/06, rientra nei casi previsti dal comma 12, dell'art. 6 dello stesso Decreto per i quali la VAS non è necessaria.

Arch. Adriano Giangolini
Settore IV - Urbanistica

D.Lgs. 152/2006

“158-bis. Approvazione dei progetti degli interventi e individuazione dell'autorità espropriante (articolo introdotto dall'art. 7, comma 1, lettera h), legge n. 164 del 2014)

1. I progetti definitivi delle opere, degli interventi previsti nei piani di investimenti compresi nei piani d'ambito di cui all'articolo 149 del presente decreto, sono approvati dagli enti di governo degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei istituiti o designati ai sensi dell'articolo 3-bis del decreto-legge del 13 agosto 2011, n. 138, convertito con modificazioni dalla legge 14 settembre 2011, n. 148, che provvedono alla convocazione di apposita conferenza di servizi, ai sensi degli articoli 14 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241. La medesima procedura si applica per le modifiche sostanziali delle medesime opere, interventi ed impianti.

2. L'approvazione di cui al comma 1 comporta dichiarazione di pubblica utilità e costituisce titolo abilitativo e, ove occorra, variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale, esclusi i piani paesaggistici. Qualora l'approvazione costituisca variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale, tale variante deve essere coordinata con il piano di protezione civile secondo quanto previsto dall'articolo 3, comma 6, della legge 24 febbraio 1992, n. 225.

3. L'ente di governo degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei di cui al comma 1 costituisce autorità espropriante per la realizzazione degli interventi di cui al presente articolo. L'ente di governo può delegare, in tutto o in parte, i propri poteri espropriativi al gestore del servizio idrico integrato, nell'ambito della convenzione di affidamento del servizio i cui estremi sono specificati in ogni atto del procedimento espropriativo.”

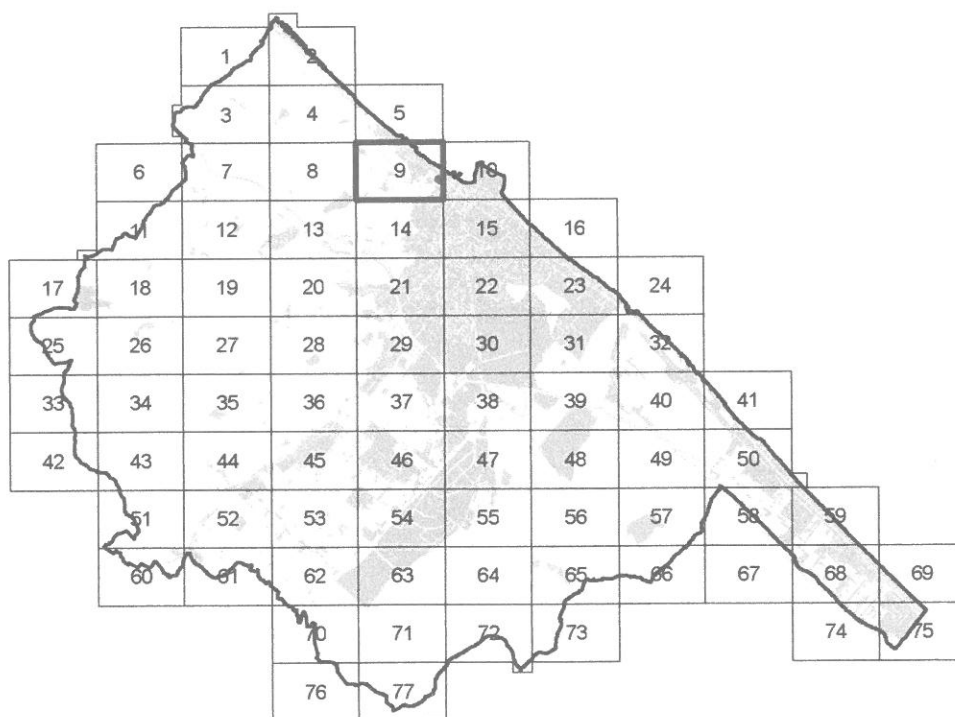


Città di Fano

Settore V
Servizi L.L.P.P. e Urbanistica
U.O. P.R.G.

V247

CAMBIO DI DESTINAZIONE D'USO DI UN'AREA AGRICOLA E4 IN IMPIANTI TECNOLOGICI F8, PER LA REALIZZAZIONE DI UNA VASCA DI LAMINAZIONE



TAV. U

Rif. Quadro di unione
PRG in scala 1.2000

- Inquadramento aerofotogrammetrico
- Inquadramento catastale
- Ortofoto
- Progetto Urbanistico VIGENTE
- Progetto Urbanistico in VARIANTE
- Ambiti di tutela VIGENTI
- Ambiti di tutela in VARIANTE